

Il giorno dopo l'alluvione, ora la conta dei danni

Pubblicato: Giovedì 29 Luglio 2021



Il lago di Brinzio che cambia colore per via della fanghiglia portata a valle da due torrenti (*nella foto sotto*) che scoppiano e sovrastano le alture **sopra la Rasa**.

L'acqua scende, travolge quello che incontra – in un caso anche un'auto con a bordo delle persone – si scarica nei prati e va a finire nel piccolo invaso alle porte del paesino: è già la terza volta in meno di un mese e si questo si parla oggi in un incontro fra Parco, Comuni ed enti locali all'ufficio territoriale della Regione per cercare una soluzione al problema.

Una situazione difficile.

«**Intanto il nostro laghetto, che si basa su di un delicatissimo ecosistema, si sta interrando**», spiega il sindaco **Roberto Piccinelli**.



Lo stesso vale per il ben più grande lago di Varese che a **Gavirate** mostra il pieno di detriti nella zona del Lido: niente a che vedere con le immagini tragiche registrate a Como dove a memoria d'uomo non si ricorda di una situazione simile a quella patita nei giorni scorsi dopo l'alluvione che ha bloccato la statale Regina e distrutto i centri storici rivieraschi.

A casa nostra le immagini non sono migliori specialmente nei due centri più colpiti dall'alluvione del 28 luglio.

A Luvinata il sindaco **Alessandro Boriani** racconta di una situazione analoga a quella dello scorso settembre quando oltre ai danni si aggiunse anche un morto, il runner che stava correndo nei boschi travolto dalla furia del Tinella: ieri ancora arcate dei ponti piene di detriti in un attimo, vasche di rallentamento delle acque riempite in pochi minuti, paese sommerso e riempito di fango.

«Stiamo compilando le **schede RASDA**», spiega Boriani riferendosi al sistema regionale on-line per la raccolta delle schede danni che consente agli enti locali di segnalare alla Regione i danni al settore pubblico e privato, le spese di prima emergenza conseguenti ad eventi calamitosi naturali.

C'è aria da "tutto da rifare" anche a Gavirate dove la conta dei danni è stata già fatta a mente da **Massimo Parola**, vice sindaco alluvionato con l'acqua che nella mattinata di ieri è entrata anche in casa sua. «Saranno 600-800 mila euro di danni come prima stima».

Assieme alla piena delle acque scese da Ca' dei Monti si è abbattuta sull'amministrazione anche **una valanga di critiche** raccolte a caldo già nella giornata di ieri col paese sott'acqua.

«Sì, le critiche le ho sentite. **Siamo intervenuti, ma eventi di questa portata con una tale frequenza di ritorno non si erano mai visti**».

di ac andrea.camurani@varesenews.it

